



## ENERGIA, PASINI: PRONTI A INVESTIRE 300 MILIARDI IN DIECI ANNI

**Confindustria incontra il sottosegretario allo sviluppo economico  
Confronto sul Piano Nazionale Energia e Clima e il ruolo del gas naturale**

"Il sistema industriale italiano è pronto a fare la sua parte per raggiungere importanti obiettivi di sostenibilità nell'interesse del Paese" ha detto Giuseppe Pasini, coordinatore del Comitato Energia di Confindustria, incontrando ieri il Sottosegretario allo Sviluppo Economico Davide Crippa. "Per l'Italia prevediamo un programma di investimenti per oltre 300 miliardi di Euro in 10 anni che può dare una spinta al Pil pari a circa lo 0,5% l'anno. Si tratta di un impiego di risorse senza precedenti nella storia del Paese che deve essere guidato da una visione strategica chiara". Pasini ha sottolineato come il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima sia "fondamentale per le politiche di decarbonizzazione dell'economia ed ha il merito di fissare gli obiettivi in modo chiaro", e a fronte di un possibile programma di investi-

menti di tale portata è "necessario quindi arrivare ad una Governance condivisa tra Governo ed Enti locali per semplificare i processi autorizzativi, minimizzare i costi per garantire competitività ai settori manifatturieri e promuovere una politica industriale per favorire lo sviluppo dei settori della green economy". "Il gas sarà fondamentale nei processi produttivi dei prossimi 20 anni - ha concluso Pasini - ma purtroppo l'Italia sconta un differenziale sia sul prezzo all'ingrosso che sul trattamento fiscale dei settori gasivori. Riteniamo che l'Italia sia fondamentale per la sicurezza e la diversificazione degli approvvigionamenti di gas a livello europeo, quindi deve diventare l'hub dell'Europa. Un mercato unico, sicuro e competitivo deve essere il punto di arrivo del processo di liberalizzazione iniziato 20 anni fa".

## Guidani alla Stampa: Sul 5G allinearsi all'Ue



"l'ecosistema digitale è aperto e interconnesso, non avrebbe senso per un singolo Paese andare per conto proprio". Così in un'intervista a La Stampa il presidente di Asstel Pietro Guidani che ha portato alla Camera dei Deputati le istanze dei nuovi servizi, chiedendo di allineare la soglia italiana di sicurezza allo standard europeo e internazionale. "Si pensi alla logistica dei trasporti, a sistemi di educazione multimediali avanzati o al monitoraggio sanitario. Senza gli standard di servizio richiesti, questi servizi potrebbero non vedere mai la luce".

## Gay al Sole24Ore: Il digitale vale oltre 70 mld



Nel 2018 il mercato digitale in Italia per la prima volta ha superato i 70 miliardi di euro. Un trend in crescita che testimonia come l'Ict inizi a essere una parte integrante dello sviluppo del Paese. "Il quadro è quello di un Sistema Paese a due velocità, con imprese impegnate ad innovare e ancora troppe entità ai margini dei processi di ammodernamento. È importante ripartire da lì, dando attuazione alle misure varate e senza rinunciare a guardare oltre. La trasformazione o è gestita o è subita". Così il presidente di Anitec-Assinform, Marco Gay.

## De Bartolomeo al Corriere del Mezzogiorno: Al Sud fare massa critica



"Nel Meridione bisogna fare massa critica e puntare con decisione sulle macro aree" così Domenico De Bartolomeo, presidente di Confindustria Puglia in un'intervista al Corriere del Mezzogiorno. "Bisogna fare massa critica. Già tra Bari e Napoli c'è un intenso rapporto che sta dando buoni risultati. L'industria del Mezzogiorno dovrebbe far più sintesi per puntare ai mercati esteri".

## Boccia: Riforma fiscale agevoli imprese e lavoro

"Se il governo intendesse fare una vera riforma fiscale che agevoli i cosiddetti produttori, imprese e lavoratori, quindi una operazione macro che non riguardi solo le clausole Iva", così il presidente Boccia sul parziale innalzamento dell'Iva legato alle clausole di salvaguardia ieri alla presentazione dell'attività in Italia di Walgreen Boots Alliance. "Una parte dei nostri settori non l'amerebbe, quelli legati al largo consumo, ma con un'equa attenzione al mondo della produzione e alle cosiddette fasce deboli potrebbe essere una riforma che ha il suo perché". Poi interpellato a proposito dei decreti crescita e sblocca-cantieri ha detto: "La nostra aspettativa è positiva, vediamo cosa emerge. Speriamo che non partorisca un topolino". In particolare sullo sblocca-cantieri Boccia ha sottolineato: "Ci auguriamo che il governa possa fare un'operazione massivamente rilevante".

## Rossi alle agenzie: Decontribuzione per giovani



"Decontribuzione totale per gli under 35 per i primi 3 anni: è una delle proposte che il presidente dei Giovani Imprenditori, Alessio Rossi, ha rilanciato ieri in occasione del Forum In Previdenza 2019, organizzato dalla Cassa di previdenza dei commercialisti Cnpadc. Secondo Rossi un'altra ricetta per far ripartire l'economia è il taglio del cuneo fiscale: "Noi lo diciamo da anni. Però - ha chiarito - lo chiediamo per mettere soldi in tasca ai lavoratori". Inoltre, quota 100 "non serve a niente, è solo un prepensionamento come ce ne sono sempre stati".